

dalle acque del Tamigi, quasi a rimproverarlo. Questa scena maravigliosa è il più bello dello spettacolo, non per opera della coreografia, ma per la novità della luce elettrica che la illumina ed è con bell' effetto maneggiata dall' ingegnoso *Caprara*.

Il primo ballabile ha qualche graziosa figura; ma s' è notata alcuna disarmonia ne' colori, e un po' anche di confusione nel comporsi e sciogliersi delle masse. La stessa menda si volle riscontrare nell' ultimo, ch' è un composto di varie nazioni, le quali prima ballano da sè nel rispettivo loro carattere, poi si confondono insieme in una danza generale, d' un intreccio per verità non troppo schietto. Un passo a tre della *Pitteri*, della *Bressac* e della *Casati*, e un passo a due tra la *Priora* e il *Gontiè*, compiono la serie delle danze. Non parliamo d' un disgraziato ottavino, che assai male accordava col gusto delle persone e quindi fu tolto. La *Pitteri* mostrò in questo secondo suo passo le stesse grazie, se non maggiori, del primo, e ottenne larga mercede d' applausi. La *Priora* non porta per nulla il suo nome; ei dà un' idea di superiorità, benchè non teatrale, ed ella è veramente superiore a tutti